

# ERASMINO

## Il Giornale degli Erasmus di Urbino

n. 1 a.a. 2005/06

### Da vedere...

### Editoriale

ERASMINO è il frutto del lavoro della classe di livello avanzato composta da studenti Erasmus e di intercambio universitario che hanno seguito il corso intensivo di lingua italiana svoltosi dal 19 settembre al 7 ottobre 2005. Queste poche pagine sono pensate non solo per gli altri studenti stranieri che stanno per cominciare i loro studi presso l'Università di Urbino, ma anche per gli studenti italiani che vi troveranno interessanti recensioni, sondaggi e idee per passare piacevoli giornate alla scoperta delle bellezze nei dintorni della città ducale. Il tutto rigorosamente da una prospettiva europea ed extra-europea, attraverso sguardi curiosi e attenti, costantemente impegnati a districarsi fra le innumerevoli insidie della nostra bella lingua italiana.

(Francesca Falconi, l'insegnante)

### Sommario

<b>Recensioni.....</b>	<b>p. 1</b>
<b>Da vedere.....</b>	<b>p. 1</b>
<b>Da visitare.....</b>	<b>p. 2</b>
<b>Da leggere.....</b>	<b>p. 2</b>
<b>Da mangiare.....</b>	<b>p. 3</b>
<b>L'angolo delle interviste.....</b>	<b>p. 3</b>
<b>Ne vale la pena no?.....</b>	<b>p. 4</b>
<b>Conosciamoci.....</b>	<b>p. 4</b>
<b>Idee per una domenica fuori porta... </b>	<b>p. 5</b>
<b>Urbania.....</b>	<b>p. 5</b>
<b>Gradara.....</b>	<b>p. 6</b>
<b>S. Leo.....</b>	<b>p. 6</b>
<b>S. Marino.....</b>	<b>p. 7</b>
<b>Pesaro.....</b>	<b>p. 7</b>
<b>La redazione.....</b>	<b>p. 8</b>

### Il film del mese Charlie e la fabbrica di cioccolato

Anno di pubblicazione: 2005

Regia: Tim Burton

Interpreti: Johnny Depp

Sceneggiatura: John August

Stelle: \*\*\*\*



La fantasia di Roald Dahl rinasce da questo film di Tim Burton. Il protagonista, il giovane Charlie Bucket, vive in miseria con i suoi genitori e i quattro nonni in una casa in rovina. Ma un giorno, Willy Wonka (Johnny Depp), il padrone della famosa fabbrica di cioccolato che domina il piccolo paese, annuncia che ci sarà un concorso pubblico: cinque biglietti d'oro verranno nascosti in dei cioccolatini. I cinque fortunati che li troveranno vinceranno una visita guidata dentro alla fabbrica. Con i soldi che trova per terra, Charlie compra un cioccolatino e trova uno dei biglietti.

Perché guardarlo: Il film ha un tocco comico e perciò è divertente sia per i giovani che per gli adulti. Gli effetti speciali sono così verosimili che sembra di esserci proprio dentro la fabbrica, con i vincitori e le altre creature. Come gli Umpa-Lumpa, musicati da Danny Elfman, ma in realtà si tratta di un unico Umpa-Lumpa moltiplicato centosessantacinque volte con il computer. Depp recita il suo ruolo con genio, somigliando a volte al famoso Michael Jackson con il suo stile un po' strano, il viso tutto sbiancato, e la sua adorazione per i bambini.

Perché non guardarlo: I motivi sono pochi. Se vi è piaciuto il primo film dove la storia si concentra più sul carattere di Charlie, è possibile che rimaniate male perché questo di Burton si concentra più sul carattere di Willy Wonka, che spesso rivive 'flashback' della sua gioventù. Ed è proprio in uno di questi che incontriamo il padre dentista, Christopher Lee, nemico di ogni caramella, e così, scopriamo che per vendetta Wonka apre la fabbrica di cioccolato.

Arrianna Wright

## Molto da scoprire in "Buongiorno, Notte"

Anno di pubblicazione: 2003

Regia: Marco Bellocchio

Interpreti: Maya Sansa, Luigi Lo Cascio, Pier Giorgio Bellocchio, Giovanni Calgano, Paola Briguglia



*Storia di Chiara, una giovane coinvolta nel sequestro del presidente Moro*

Seduti nell'aula proiezioni del centro linguistico, gli studenti Erasmus dei gruppi C e D hanno assistito alla proiezione del film *Buongiorno, Notte*. Il film presenta un evento importante nella storia politica italiana del '900. E' stato girato da Marco Bellocchio, ed è uscito nei cinema recentemente, nel 2003.

Mi ricordo di avere visto cartelloni del film sui muri di Parigi ma, se non mi sbaglio, il film non ha riscosso tanto successo fuori d'Italia. Perciò penso che sia un film interessante per quegli stranieri, che come noi studenti Erasmus, s'interessano della storia d'Italia degli ultimi decenni.

Il film tratta del sequestro di Aldo Moro, allora presidente della Democrazia Cristiana, avvenuto nella primavera del 1978. Il regista presenta quest'episodio in una maniera originale: analizza il rapporto fra il segregato e i suoi carcerieri attraverso il punto di vista di Chiara, una giovane terrorista delle Brigate Rosse, preposta alla sorveglianza di Moro.

Nel film sono inseriti pezzi di altri film storici. Lo spettatore nuota anche fra i pensieri di Chiara. E, infatti, uno dei più bei momenti del film è l'esito finale diverso dalla realtà, sperato e sognato da Chiara. L'ultima scena mostra Aldo Moro che se ne va via libero. La colonna sonora si accorda perfettamente con l'atmosfera, e gli attori sono bravissimi, soprattutto la giovane Chiara e il presidente Moro. Il tutto dà un senso di realtà, come se il film fosse un documentario.

Dopo il film ho chiesto ad alcuni studenti come l'avessero trovato. Mi hanno risposto che a loro era piaciuto, anche se in qualche punto era un po' pesante. Consiglio a tutti coloro che vogliono istruirsi sulla vita politica dell'Italia nella seconda metà del '900 di andare a vederlo.

**Robert Dumas**

## Da visitare...

### Il Rinascimento a Urbino: *una mostra diversa*

Quando qualcuno normalmente pensa al Rinascimento, pensa a Firenze, Roma, a Massaccio, Brunelleschi, Botticelli, ...Ma anche Urbino, la piccola città marchigiana, ha sviluppato uno stile proprio. Il Grande Duca Federico, fra 1444 e 1482, ha chiamato tanti artisti a lavorare per la Corte montefeltresca. La Mostra fa vedere opere dell'artista urbinato Fra Carnevale e della sua Bottega, ma anche le opere di grandi artisti come Luca della Robbia o Luca Signorelli. I visitatori possono vedere come il grande potere del Duca gli permettesse di avere alla sua corte

artisti da tutto il paese. Le opere esposte sono pervenute da tutto il mondo, ma anche il Palazzo Ducale ospita tante opere di alta qualità. A chi è interessato la mostra offre oggetti soprattutto liturgici, come crocifissi, reliquiari o politici, ma si possono vedere anche i ritratti dei Duchi o



altre cose profane. Fra Carnevale, fu influenzato da Filippino Lippi ma un po' anche da Perugino, un occhio unico dell'arte urbinato del Rinascimento. La Mostra è aperta fino a Gennaio 2006 dal martedì alla domenica. Lunedì chiuso.

**Carolyn Bollinger**

## Da leggere...

**"Io non ho paura"** di Niccolò Ammaniti, Einaudi, Torino, 2001.



Niccolò Ammaniti ha riscosso un grande successo con il suo libro *Io non ho paura*, pubblicato nel 2001 e ambientato nell'estate del 1978 in una località del sud d'Italia non meglio definita (probabilmente una zona della Lucania).

Ammaniti narra la storia del protagonista, Michele Amitrano, un ragazzo di nove anni, che trova casualmente un

bambino sequestrato in un buco. La vita di Michele cambia, si trova a dover affrontare le paure tipiche

della sua età e i rischi che derivano da quella scoperta. Come si deve comportare Michele? Che cosa deve fare? Chi è questo bambino nel buco? Chi è il nuovo amico di suo padre? Può avere fiducia in quest'uomo? Molte domande, a cui si trova una risposta solamente leggendo questo libro affascinante e avvincente con un finale sorprendente.

Scrivendo dal punto di vista del protagonista, Michele, Ammaniti riesce a creare un'atmosfera eccezionale. Una storia d'amicizia, di paura, di terrore, di relazioni familiari e di umanità.

Quando si comincia a leggere questo libro non si può smettere, finché non si è arrivati all'ultima pagina. Ma, *Io non ho paura* non è solamente un testo affascinante. È anche una descrizione dell'ambiente del sud, della società, della gente e della loro condizione. Ammaniti non racconta solamente una storia, ma fa vedere i loro problemi (povertà, disoccupazione, paura). Sono proprio questi problemi la causa della storia orribile che viene raccontata, e forse questa storia orribile è uno dei motivi per cui questo libro è così interessante ed appassionante.

Vengono descritti due mondi (quello di Michele e i suoi amici, e quello degli adulti) e due punti di vista: Il mondo di Michele è un mondo infantile e innocente, invece il mondo degli adulti è descritto come cattivo, ingiusto e crudele. Durante la storia Michele prende contatto con il mondo degli adulti. All'inizio è impaurito da come si comportano i suoi genitori e dal motivo per cui lo fanno, ma dopo un certo periodo capisce che il mondo degli adulti è il mondo reale e che lui vive in un mondo fantastico e infantile.

salame e poi tagliato a fette che vengono servite con un sugo di formaggio e pomodori. I piatti dovrebbero però essere serviti un po' più caldi. Il servizio è senza dubbio cortese e i camerieri spiegano dettagliatamente i piatti.

Vengono inoltre offerti assaggi di diverse portate

**Tobias Kepler**



Ammaniti descrive il processo del diventare adulto che è un processo di trasformazione, ma che non riguarda solamente la trasformazione di Michele, bensì anche quella del padre e della madre, che scoprono di aver fatto un errore terribile. Invece Michele fa la cosa giusta: conserva l'umanità.

È una storia incentrata sulla conoscenza di se stesso e sulla dimensione psicologica dei personaggi. Tutto sommato, un libro che si deve leggere!

**Markus Felsberger**

## Da mangiare...

### Osteria "L'Angolo Divino"

Via S. Andrea 14, Urbino (PU)  
Situato nel centro storico di Urbino L'Angolo Divino è specializzato nella cucina tradizionale marchigiana. Che L'Angolo Divino si sia consacrato alla cucina regionale lo si vede dal menù scritto in dialetto regionale (c'è anche una traduzione in italiano). Fra le specialità si trovano la "Pasta nel sacco" e il "salame matto". La "Pasta nel sacco" è un impasto fatto di uova, farina e formaggio, poi schiacciato in un sacco e alla fine tagliato in piccoli pezzi. La pasta viene accompagnata da una crema di tartufi neri e porcini, dal colore giallo zafferano. Il "salame matto" invece consiste in pane e pecorino di Fossa che ha assunto proprio il sapore della fossa in cui è stato depositato per alcuni mesi. L'impasto viene lavorato a forma di

### "Al Cantuccio"

"Al Cantuccio" è un piccolo ristorante e anche una pizzeria in Via Budassi, 64, ed è aperto da lunedì a domenica dalle dodici alle due e mezza e di sera dalle sette alle undici. Chiusura settimanale: martedì.

Le pizze non sono care (pizza Capricciosa – euro 6,00), ma grandi e molto buone. Si può mangiare la pizza anche a pranzo. Il coperto costa 1,40 €. Si può scegliere tra antipasti, primi e secondi piatti, insalate, contorni e pizze. Ci sono più di venti pizze diverse.

Una cosa che si deve mangiare sono i ravioli agli asparagi, zafferano e gamberetti. Un piatto delizioso!

Anche le bevande sono buone, per esempio il vino rosso da pasto. Le cameriere sono molto gentili e premurose.

Se si vogliono gustare piatti e bevande deliziosi in un'atmosfera accogliente ed intima, "Al Cantuccio" è il ristorante giusto!

**Markus Felsberger**

### Ne vale la pena o no?

## Cosa pensano gli studenti della borsa di studio Erasmus

Vi presentiamo in quest'articolo le opinioni di tre studentesse italiane che non hanno ancora ricevuto una borsa per studiare all'estero. Vediamo cosa pensano dell'essere studentesse in un altro paese, e quali secondo loro sono i vantaggi e gli svantaggi. Abbiamo parlato con Caterina Attori (19 anni, da Cagliari), Giulia Trudu (21 anni, da Nuragus), Valeria Romeo (21 anni, da Marsala).

### 1: Fino ad ora perché non hai scelto di fare domanda per una borsa di studio?

**Caterina:** Perché fino a questo momento non ho i requisiti (per numero di esami e crediti) per poter fare domanda.

**Giulia:** Perché ancora non avevo i crediti necessari per ottenerla e poi mi ci è voluto del tempo per convincere i miei genitori.

**Valeria:** Non ho scelto la borsa di studio solo perché il numero di miei crediti, e quindi gli esami dati, non era sufficiente per chiederla.

### 2: Se ottenessi una borsa, quale paese sceglieresti?

C: Mi piacerebbe andare in Francia, nei paesi nordici (come per esempio in Finlandia) comunque ogni paese è diverso dagli altri e vale la pena visitarlo.

G: Mi piacerebbe andare in Islanda, perché è un paese lontano e molto diverso dal resto d'Europa e, a quanto ho

visto nelle foto, è un paese stupendo, molto verde. E poi secondo me è l'unico modo per imparare una lingua "particolare" come l'islandese.

V: Facendo giurisprudenza, le scelte non sono molte. Comunque fra le varie opzioni, forse sceglierei la Finlandia o magari un paese dove si parli l'inglese.

### 3: Quali sarebbero le tue paure e angosce prima della partenza?

C: Appena arrivata avrei paura di non riuscire a comunicare con la maggior parte delle persone.

G: Sicuramente avrei paura di perdermi durante il viaggio. Per il resto ho già avuto delle esperienze all'estero e quindi non ho paura di trovarmi a dover imparare una lingua ostica o di dover fare amicizia con delle persone nuove.

V: La mia paura più grande sarebbe quella di non riuscire ad ambientarmi bene e magari di non riuscire a comunicare con gli altri.

### 4: Con 180 € al mese come te la caveresti?

C: Con 180€ penso che non si possa vivere, considerando che per il solo affitto dell'alloggio occorre la stessa quota (almeno qui ad Urbino) quindi ... non potrei cavarmela.



G: Non credo che me la caverei visto che quasi ovunque gli alloggi costano intorno ai 180€, quindi mi rimarrebbero fuori le spese per il cibo, i libri, i viaggi...

V: Sinceramente non lo so. Penso però che me la sarei cavata male. Facendo un paragone con le spese mensili che ho adesso, credo che non mi basterebbero proprio.

### 5: Cosa non mancherebbe sicuramente nella tua valigia?

C: Nella mia valigia non mancherebbe un buon libro, le foto degli amici, i miei accendini, e infine il make up.

G: Di sicuro non mancherebbero una penna e un quaderno, la macchina fotografica, il lettore cd e i cd. Ma soprattutto non mancherebbero i libri.

V: Nella mia valigia credo che sicuramente non mancherebbero molte cose, ad esempio: il mio pupazzetto, che mi segue ovunque io vada, un paio di libri, le mie adorato fotografie e poi il mio profumo.

### 6: Secondo te questa borsa di studio ti aiuterebbe nella tua vita privata o nella carriera?

C: Assolutamente sì. Ogni esperienza vale come aiuto per il futuro e il lavoro.

G: Certamente un'esperienza come questa ti fa crescere tanto, perché impari a confrontarti con gli altri ed ad aprirti di più, ti fa vedere il mondo da un'altra prospettiva culturale e, dal punto di vista professionale, ti dà molta elasticità mentale che ti permette di adattarti a tutti i ruoli e ti porta a conoscere un'altra lingua, il che serve sempre.

V: Indubbiamente sì. Mi aiuterebbe sicuramente sia nella carriera, visto che arricchirebbe il mio curriculum, sia nella mia vita personale perché credo che un'esperienza così, aiuti sicuramente a crescere.

**Eszter Gál, Agnes Viragh**

## Conosciamoci: i nuovi abitanti di Urbino

*In questa sezione vi presentiamo alcuni studenti Erasmus. Sono un gruppo di persone che vengono da molti paesi e che hanno interessi diversi, uniti dal desiderio d'imparare la cultura italiana e in particolare di conoscere la vita a Urbino. Per presentarli ho fatto loro qualche domanda a proposito di come si trovano qui all'università*

vanno all' università in bicicletta. "Sarah: "A Portland ci sono dappertutto fontanelle per

*"Carlo Bo", rispetto a quella da cui provengono. Ecco le loro risposte.*

**"Che cosa hai scoperto a Urbino?"** Per la maggior parte degli studenti Erasmus di quest'anno è la prima esperienza ad Urbino, e hanno esplorato molto la città durante il tempo libero. Forse anche voi troverete delle buone idee nei loro racconti. Ecco ciò che gli studenti Erasmus raccomandano, quindi parlate con loro per scoprire dove sono queste cose piacevoli. Secondo Katherina, la gente è simpatica e tutto il cibo è squisito. Julia aggiunge che si devono provare gli aperitivi, magari al bar interessante che ha scoperto James, il cui padrone è gentile. A Sunna piace camminare per i piccoli vicoli e le piazze. Julia apprezza la natura che non trova in una grande città, e Christine ha trovato un bel punto per ammirare il panorama costituito dagli edifici medievali e dalla campagna. Inoltre Dorothee apprezza la bellezza del Duomo.

**"Cosa mi racconti di bello della tua città?"** Il programma Erasmus dà l'opportunità di conoscere persone di molte nazionalità. ogni persona ha pensato a qualcosa di diverso. Katherine: "A Göttingen gli studenti

bere l'acqua Lene: "A Slagelse si mangia un buon pane che si chiama "rugbrod". Non si può paragonare a quello di altri

paesi."Christine: "A Kassel mi piace andare in un certo parco accanto al fiume."

**Ariel Edes**

## Idee per una domenica fuori porta

### Urbania

#### La storia – Le curiosità

Urbania è situata nella valle del fiume Metauro. La città era l'antica Casteldurante facente parte del ducato di Urbino. I



duchi Montefeltro-Della Rovere la consideravano „luogo delle delizie“ e fecero costruire un'apposita strada che permetteva di andarci da Urbino in tre ore di lettiga (*ricordatevelo quando fate la strada comodamente in auto o autobus*). Urbania fu conosciuta in tutta Europa per la sua arte della ceramica ed anche oggi continua l'antica tradizione dei ceramisti.

#### Il Palazzo Ducale

fu costruito nel quattordicesimo secolo e fu considerato allo stesso tempo fortezza e palazzo di corte. Oggi il Palazzo Ducale ospita il **Museo Civico** e la **Pinacoteca**.

*Chiuso lunedì. Ingresso a pagamento.*

#### Chiesa dei Morti

Una chiesetta di fondazione romana. La vera curiosità è dietro l'altare dove si trovano alcuni cadaveri mummificati. Quando nel 1804 furono istituiti i cimiteri extraurbani nei sepolcri vicino alla chiesa vennero trovati questi cadaveri mummificati in modo naturale, per effetto di una particolare muffa.

*Chiuso lunedì. Ingresso a pagamento.*



#### Come arrivarci

È facile arrivare a Urbania perché non si trova lontana da Urbino. C'è un autobus da Urbino che va a Urbania

#### Feste

*Dal 2 al 6 gennaio – Grande festa della Befana – giochi, sfilate, animazione*

*Domenica di Pasqua e lunedì – Gioco „punta e cul“ – antico gioco popolare con le uova sode*

*2° domenica di maggio – „Un fiore di città– Calendimaggio“ – tradizionali fieri di primavera con mostre di fiori, bonsai e mezzi agricoli.*

*25 luglio e domenica successiva – Festa del Patrono San Cristoforo e tradizionale benedizione delle auto*

A Ottobre – **Antica** (e soprattutto curiosa) **fiera di S.Luca e delle donne** – Mostra micologica (ramo della botanica che studia i funghi).

**Martina Huttar**

## Gradara



### La storia – Le curiosità

Gradara è una celebre città medievale che si trova in posizione panoramica vicino

al mare. Questo caratteristico borgo medievale (costruito tra il XIII e il XIV secolo) è tutto circondato dalle mura che sono ben conservate. Il castello di Gradara è uno dei più visitati d'Italia. Nella rocca la leggenda dice che qui si svolse il dramma di Paolo e Francesca, gli amanti celebrati da Dante nel V Canto dell'Inferno e messi a morte dal marito di lei, Gianciotto Malatesta.

*Chiuso lunedì pomeriggio. L'ingresso alla rocca è a pagamento.*

### Come arrivarci

È possibile arrivarci con mezzi pubblici, ma è raccomandabile andarci in macchina

### Feste

A giugno - Concorso oli extra vergini d'oliva **Orcicolo d'oro** e Concorso Nazionale vini **Enohobby**

3° fine settimana di luglio – **Seduzione al Castello** – evento che celebra l'amore tragico di Paolo e Francesca con letture dantesche e rappresentazioni

**Martina Huttar**

## San Leo



La città di San Leo fu costruita sul Monte Titano, che domina tutta la Valle del Marecchia. L'eremita Leone, che si era ritirato nel 3° secolo su questo monte sacro diffondeva il cristianesimo nella regione circostante. San Leo, di cui

l'antico nome era Montefeltro è importante per la città di Urbino, visto che i membri della signoria dei conti divennero poi duchi di Urbino. San Leo si

sviluppo e crebbe con la città di Urbino, si costruirono monumenti rinascimentali e la fortezza. La morte del ultimo membro della stirpe ducale dei Montefeltro significò la fine della ricchezza di San Leo. Il territorio divenne proprietà del Papa che trasformò la fortezza in un carcere. I fastosi monumenti rinascimentali andarono in rovina. Solo nel secolo passato si cominciò a ricostruire l'antica bellezza di questa città

Il visitatore può oggi ammirare i monumenti di questa fortezza militare. Si gode della vista della natura, del verde dei boschi, fino al mare adriatico.

### Monumenti:

#### Il Palazzo

#### Mediceo:

-edificato

all'inizio del 15 secolo in stile rinascimentale

-oggi si

trovano all'interno: **Il Museo d'Arte Sacra, l'Ufficio Turistico e la Biblioteca**

#### La Fortezza:

- edificata nel VI secolo

- conquistata nel 1441 dai Montefeltro

- dopo la fine della signoria di Montefeltro a Urbino, la fortezza appartiene al Papa

#### La Torre Campanaria:

- Edificata nel XII secolo sul "Monte della Guardia", la torre domina tutta la città

#### La Cattedrale di San Leone:

- la cattedrale è dedicata al Patrono della città San Leone

- edificata nel 1173 in stile romanico

- al suo interno si trovano sculture e simboli paleocristiane.



### Come arrivarci:

In macchina o in autobus, che va da Urbino a San Leo.

### Feste:

- Ogni quinta domenica del mese c'è un mercatino di antiquariato a San Leo.

- 1° agosto: Festa di San Leone

**Manuela Aimer**

## San Marino

San Marino è una repubblica, vuol dire in altre parole che San Marino non fa parte dell'Italia. San Marino ha una bandiera sua, un governo, targhe sue e, infatti, anche la moneta era diversa da quella

italiana fino al 2002 –l'anno in cui San Marino ha cambiato la sua moneta per passare all'euro.

Il territorio sammarinese è abbastanza piccolo, di soltanto 61 kmq con 30 mila abitanti. Non è necessario portare il passaporto, nonostante San Marino sia una repubblica a sé stante.

#### Come si arriva

È facile andarci in macchina perché ci sono cartelli che indicano la direzione verso San Marino a partire dalle rotatorie di Urbino. Se non possiedi una macchina, comunque, puoi andare con l'autobus che parte alle 13 da Pesaro e arriva a San Marino alle 15.15 nei giorni feriali.

#### Curiosità

Come detto prima San Marino non fa parte dell'Italia. San Marino, però, assomiglia alle altre città delle Marche. C'è un centro storico ben preservato con un panorama bellissimo – infatti, è il più bel panorama che io abbia visto in Italia.

#### Funivia e negozi

Ci sono almeno due differenze tra San Marino e le città italiane. La prima differenza è che c'è una cosiddetta funivia nel centro storico di San Marino. Questa funivia ti porta dal centro storico alla città nuova – e viceversa. Se entri con la funivia nel centro storico, scendi alla stazione di Borgo Maggiore dove c'è il mercato ogni giovedì. La funivia costa 2,07 € sola andata, 3,10 € andata e ritorno. Nel borgo Maggiore puoi trovare anche 4 pub.

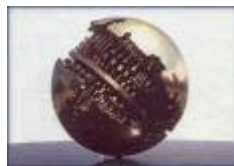
L'altra differenza è che nel centro storico di SAN MARINO i negozi non chiudono per pranzo e non sono chiusi neanche la domenica.

#### Palazzo Pubblico

Questo palazzo è situato in Piazza della Libertà – e qui ci devi andare! C'è il cambio della guardia. Sfortunatamente viene effettuato soltanto durante i mesi estivi (fino alla fine di settembre). IL palazzo è aperto e l'ingresso è di 3 €.



vista, non c'è molto in questa città. Ma aspettate di arrivare in centro e vedrete una città magnifica. Facendo qualche passo in direzione del mare, si entra in centro, una passeggiata che dura circa dieci minuti. In questa



parte della città ci sono negozi ed edifici invece che alberi e parchi. Ci si trova in mezzo a negozi cari e belli. Via Branca comincia

con i suoi negozi fino alla piazza, che si chiama **Piazza del Popolo**, un nome perfetto per la piazza nel cuore della città. In via Rossini continua la strada dei negozi. Viale Repubblica porta al Piazzale della Libertà in cui si trova la Sfera Grande. Il Piazzale della Libertà è come una porta tra il centro e il mare, e include il verde e la spiaggia. Il terreno è pianeggiante, senza salite, e perfetto per le biciclette. Al centro, in spiaggia, per le strade, tutti vanno in bicicletta. La mia visita è stata corta e dunque non ho visto molto, ho visto solo una parte e percorso un'unica strada. Ma c'è tanto da fare oltre a ciò. Da visitare ci sono i **Musei Civici** che



includono la Pinacoteca e il Museo delle Ceramiche, e anche il Museo del Mare, una biblioteca dedicata all'importanza del porto di Pesaro. Ci sono anche la **Casa Rossini** e il **Conservatorio** Gioacchino Rossini. Le **chiese** a Pesaro sono tante, come la chiesa della Maddalena, la quale ospita spesso esposizioni, e c'è anche la **Sinagoga**, che rappresenta la presenza degli ebrei a Pesaro, insieme al vecchio ghetto. Anche il **Palazzo Ducale** ha una splendida facciata. Ci sono molti chilometri di spiagge private, ma ci sono anche 3,8 chilometri di spiaggia libera. Qui, a Pesaro, c'è molto da fare, e non ho trovato tutto. Ogni volta che la si visita si trova qualcosa di nuovo. Visitatela, e troverete tante cose nuove.

Iben Solveig

## Pesaro, una visita sola non basta

Una città in cui c'è troppo da fare, da visitare, da vedere, ci si vuole tornare.

All'arrivo a Pesaro, alla fermata dell'autobus, si vedono gli alberi e qualche piccolo bar. A prima

Provincia di Pesaro e Urbino. Ufficio Turismo:

via Rossini 41

tel. 0721 359501

[www.turismo.pesarourbino.it](http://www.turismo.pesarourbino.it)

Trasporti Pubblici:

AMI: 0721 370734

Siti Web utili:

[www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it)



## **La redazione**

**Da destra: Francesca, Ariel, Manuela, Tobias, Robert, Iben, Carolin, Martina, Arianna, Markus, Peri. Inoltre Eszter, Agnes e Lisa che purtroppo non sono nella foto!**